

## RELAZIONE ATTIVITA' 2005

---

Marzo 2006

---

### SOCI FONDATORI

**BANCA OPI**  
BANCA DELL'INDUSTRIA PER IL MEZZOGIORNO  


**COMPAGNIA**  
di San Paolo



**SANPAOLO** SANPAOLO  
BANCO DI NAPOLI

**SANPAOLO IMI**  
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO

---

## Anno 2005

### Relazione sulle attività svolte

L'Associazione, costituita il 26 giugno 2003, con efficacia giuridica a partire dal 1° luglio 2003, opera nel campo della ricerca economica e della promozione culturale, al fine di incentivare lo sviluppo economico del Mezzogiorno d'Italia. L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" è inoltre dotata di personalità giuridica a far data dal 2004

La denominazione dell'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" individua con chiarezza l'ambito di competenza di questo polo di elaborazione, quale strumento di promozione culturale ed economica, coerentemente con il forte interesse del Gruppo SanpaoloIMI e delle Fondazioni costituenti per le tematiche relative allo sviluppo dell'Area ed in particolare per quelle riguardanti il ruolo degli enti locali e gli interventi infrastrutturali necessari per la valorizzazione del territorio meridionale

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, che vanta un consolidato *know how* nel campo degli studi e delle ricerche sull'economia meridionale e costituisce pertanto un osservatorio privilegiato di valutazione e di analisi dei fattori critici e di successo delle politiche di sviluppo del territorio, ha come obiettivo la creazione di valore aggiunto nel tessuto sociale ed economico del Mezzogiorno, nella sua dimensione europea e mediterranea, facendo leva sul miglioramento della conoscenza del territorio e sulla sua capacità di proposta.

Soci fondatori dell'Associazione sono :

- Banca OPI - Opere Pubbliche ed Infrastrutture;
- Compagnia di San Paolo di Torino;
- Istituto Banco di Napoli – Fondazione;
- Sanpaolo Banco di Napoli;
- Sanpaolo;
- Sanpaolo IMI Investimenti per lo sviluppo SGR.

### *I filoni di ricerca*

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, gli argomenti di interesse sono stati sintetizzati in tre filoni:

#### 1. Economia e imprese.

Questo settore di ricerca analizza le dinamiche economiche e creditizie delle realtà territoriali, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno, esaminando lo scenario economico-strutturale, l'evoluzione organizzativa del sistema produttivo, i processi di internazionalizzazione e le dinamiche settoriali dei territori esaminati e delle connesse esigenze finanziarie.

Le attività caratterizzanti tale filone sono volte a conoscere, approfondire e monitorare le reali potenzialità del territorio e gli impatti che sull'economia meridionale possano derivare dalle varie politiche economiche ed industriali, elaborate sia a livello nazionale che comunitario.

#### 2. Infrastrutture e politiche di sviluppo del territorio

Gli elementi caratterizzanti questo filone di analisi sono l'elaborazione di ricerche e di report su temi economici, produttivi e finanziari riferiti al territorio meridionale, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo delle singole economie regionali.

Parallelamente, la ricerca si propone di monitorare, analizzare e valutare i risultati delle politiche di sviluppo locali connesse anche all'utilizzo degli strumenti finanziari pubblici di incentivazione agli investimenti imprenditoriali.

#### 3. La finanza pubblica ed il mondo nonprofit

Questo filone di ricerca si pone lo scopo di progettare e curare pubblicazioni e quaderni di analisi orientati alla discussione e all'approfondimento delle tematiche relative alla crescita del dibattito culturale e delle conoscenze socio-economiche legate al territorio. In particolare, intende individuare ed analizzare, per un verso, le problematiche del decentramento amministrativo e, per l'altro verso, le dinamiche strutturali e le specializzazioni relative al cosiddetto "terzo settore" ed al più ampio tema legato alla solidarietà sociale, non tralasciando di valutare i rapporti del "settore" con le principali dinamiche di sviluppo del territorio meridionale.

## Le attività svolte nel 2005

### a) le ricerche completate

#### Utilities e acqua . Struttura dell'industria di distribuzione idrica e modelli territoriali a confronto

La crisi del bilancio pubblico statale, il processo di riforma delle autonomie locali, la tendenza a realizzare uno “Stato leggero”, sono tra i fattori che hanno promosso una profonda trasformazione delle modalità (oltre che dell’intensità) di investimento degli enti pubblici territoriali, sia della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

I fattori già richiamati al punto precedente più la forte spinta imposta dalle politiche di liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici in Europa hanno negli ultimi anni rivoluzionato il settore delle ex municipalizzate in Italia. Il vasto processo di ammodernamento delle gestioni è, tuttavia, ancora lunghi dal concludersi, così come ancora non chiari sono gli effetti della riforma dal punto di vista dell’efficacia produttiva e dei riflessi finanziari per gli enti. La ricerca si è proposta di analizzare questo vasto mondo e di evidenziare i settori di maggior impatto per il territorio meridionale e le dinamiche economiche degli enti.

La ricerca è suddivisa in due parti: La prima, più generale, è dedicata ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, che vengono esaminati secondo tre differenti direttive, quali lo scenario del settore delle *public utilities*, il quadro normativo di riferimento e l’analisi ed il monitoraggio delle *public utilities* nel Mezzogiorno. La seconda parte, che riguarda il settore dei servizi di distribuzione idrica, è collegata all’attività di ricerca sulle infrastrutture idriche, presentata nel giugno 2004, e pone l’attenzione sull’analisi delle aziende industriali di distribuzione acquedottistica che operano nelle quattro regioni del Mezzogiorno: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia con confronti con i modelli di gestione territoriali del Centro - Nord Italia. In proposito, si è provveduto ad incontrare società di primario standing del settore, che hanno mostrato interesse alla ricerca (HERA, ACEA, Acquedotto Pugliese, ARIN, SMAT Torino, ACQUE SPA Pisa, Salerno Sistemi, Acqualatina, Acquedotto Lucano, GORI, AMGA Genova) e ad acquisire informazioni sulle loro strategie e sulle metodologie di servizio sul territorio.

#### Le filiere produttive meridionali: localizzazione geografica e sentieri di sviluppo settoriale

La particolare e complessa struttura produttiva del Mezzogiorno, nei suoi aspetti territoriali, settoriali e organizzativi ha spesso operato quale vincolo all’impostazione di efficaci politiche di sviluppo dell’industria. La non precisa conoscenza della reale configurazione dei poli produttivi nel Sud offre l’opportunità di approfondire l’argomento con approccio innovativo. Contando sulla disponibilità di dati e fonti statistiche, la ricerca si è proposta di riaccendere l’attenzione sulle peculiarità della struttura produttiva del Sud e sul problema di come assecondarne le diverse esigenze di crescita. Ne è derivato un quadro sistematico della composita e articolata realtà meridionale, sulla cui base sono stati valutati anche gli effetti di alcuni strumenti di intervento applicati negli ultimi anni (ad esempio: Contratti di Programma o Legge 488).

La ricerca è suddivisa in due parti :

la prima parte, riguarda l’individuazione delle aree di interesse industriale (*quali sono e come sono organizzate*) del Mezzogiorno, allo scopo di approfondirne la conoscenza e le logiche.

La seconda parte, che è in fase di elaborazione finale, concerne l’analisi delle prospettive ed i possibili andamenti futuri. Infine, la ricerca prevede sia l’elaborazione di un modello interpretativo che raggruppi e definisca le diverse filiere secondo il grado di competitività e di reale posizionamento sul mercato, sia l’analisi dei più rilevanti fattori di competitività che possono incidere a vario livello sul grado di sviluppo locale, cercando pertanto di evidenziare e proporre anche possibili azioni sul territorio e le direttive su cui è possibile puntare per poter incrementare il livello di competitività delle imprese nei singoli poli.

#### I Centri di Servizio per il volontariato tra presente e futuro. Il rapporto con le Fondazioni bancarie”

Quali sono le politiche in favore del nonprofit, come si intersecano con la politica sociale comunitaria, nazionale e regionale, quali i riflessi delle ultime riforme costituzionali che hanno aperto un fronte nuovo e di ampia portata con l’inserimento negli statuti di un nuovo soggetto come il terzo settore, interlocutore privilegiato per l’attuazione del principio di sussidiarietà e del partenariato sociale. Tali temi, traggono spunto dalle risultanze della ricerca svolta dall’Associazione nel corso del 2004 “Nonprofit e Mezzogiorno, un’analisi del primo censimento ISTAT delle istituzioni nonprofit in Italia”. In tale ricerca è infatti già emerso che il modello di finanziamento del settore nonprofit meridionale vede coesistere settore pubblico e

---

privato in eguale misura, mentre nel Nord Italia il modello di finanziamento è decisamente orientato al privato. Sulla base di questo assunto, si potrebbe effettuare uno studio volto a determinare le prospettive del “modello Mezzogiorno”, mediante una disamina della legislazione e delle modalità di finanziamento delle istituzioni nonprofit meridionali attraverso un confronto con le realtà settentrionali. La ricerca mira a realizzare un *survey* sul dispiegarsi di questi temi nelle regioni del Sud, con necessari riferimenti a come le stesse questioni sono affrontate in alcune regioni del Centro-Nord.

La ricerca è composta di tre sezioni:

- I Centri di Servizio e i Comitati di Gestione, con particolare attenzione al Mezzogiorno dove sono stati istituiti con notevole ritardo rispetto al resto del Paese;
- il processo di riforma, che a partire dal 2002 ha visto un confronto continuo tra i diversi attori in causa;
- l'analisi di bilancio delle fondazioni bancarie, finalizzata ad evidenziare le differenze territoriali in merito alle dotazioni finanziarie dei Centri di Servizio.

#### **c) altre attività di ricerca**

Le dinamiche di internazionalizzazione dei distretti industriali. Primo programma: il caso della Campania (Progetto finanziato dalla Compagnia di Sanpaolo)

Il progetto è relativo alle dinamiche attuali e prospettive del processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno, svolto in collaborazione con lo IAI – Istituto Affari Internazionali.

I distretti industriali in Campania (Progetto per una parte del quale l'Associazione ha ricevuto fondi dalla Regione Campania e un contributo da parte della Compagnia Sanpaolo di Torino).

Si è avviata la collaborazione con l'ISAE di Roma e l'IRES del Piemonte e l'IRPET della Toscana per una ricerca periodica sulla finanza pubblica locale in Italia. I risultati di tale ricerca sono stati pubblicati in un volume dell'editore Franco Angeli e presentati in convegno presso l'ISAE il 14 dicembre 2005.

#### **d) le attività per gli Associati**

Nel 2005 è proseguita l'attività di documentazione e analisi, su questioni di specifico interesse dei singoli Associati, periodicamente rappresentate.

Sono stati elaborati alcuni paper, tra i quali:

##### L'interscambio commerciale ed i flussi valutari: il posizionamento competitivo delle regioni meridionali

Tale report annuale si sofferma sulle dinamiche evolutive dei flussi valutari nelle regioni meridionali relativi al totale degli incassi e dei pagamenti sull'estero richiesti alle banche sia per l'interscambio di merci e servizi (Partite Correnti) sia per l'attività finanziaria (Movimenti di Capitale).

E' stata inoltre svolta un'attività di redazione di informative economiche e/o creditizie, oltre a relazioni tecniche su temi di interesse degli associati.

Sono state svolte lezioni sullo scenario dell'agricoltura meridionale e sulle politiche di sviluppo in un master di formazione per gli addetti di filiale organizzato dal Sanpaoloimi .

Sono stati tenuti interventi sugli scenari dell'agricoltura meridionale con una segmentazione provinciale, su richiesta di Sanpaolo Banco di Napoli, all'interno di un road show che ha interessato le province di Avellino, Salerno, Caserta e Benevento e che si è concluso con un convegno a Napoli nel mese di settembre a cui hanno preso parte anche la Regione Campania e le confederazioni regionali dell'agricoltori;

#### **e) Volumi pubblicati**

---

Nel corso dell'anno 2005 si è avviata la collaborazione editoriale con Guida editori con la creazione di una collana di studi e ricerche sul Mezzogiorno, creando una maggiore diffusione delle pubblicazioni tramite il circuito librario nazionale. Sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- 1) "Le vie del mare : lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto meridionale".
- 2) "Il sistema agroalimentare nel Mezzogiorno. Le sfide dell'Industria agroalimentare nelle realtà territoriali".

**f) le pubblicazioni: Rassegna Economica, Dossier Unione Europea e Focus sulle Economie locali**

La Rassegna Economica – di proprietà del Sanpaolo IMI – è nata nel 1931 per volontà del Banco di Napoli ed è stata la prima rivista pubblicata da una banca italiana, strumento *ante litteram* per un'attività di comunicazione economica e finanziaria altamente qualificata. Dal 2004 è edita dall'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. L'impegno culturale confermato, volto ad individuare le nuove frontiere dello sviluppo del Mezzogiorno e le proposte fornite attraverso i contributi pubblicati sul periodico per la rimozione di vincoli di crescita hanno fatto della Rassegna uno dei punti di riferimento della trattazione delle problematiche dello sviluppo del Sud.

Il comitato di redazione è composto dai Proff. *Adriano Giannola, Massimo Marrelli, Federico Pepe e Maria Teresa Salvemini*. Il Direttore Responsabile è *Francesco Saverio Coppola*.

Pubblicazioni della Rassegna Economica del 2005

- n. 1/2005 con contributi scientifici di professori e ricercatori universitari su Basilea II, ecc.  
n. 2/2005 "Il sistema agroalimentare del Mezzogiorno: analisi della crisi e idee per il rilancio", volume monografico, prodotto dalla collaborazione di SRM con L'associazione Manlio Rossi Doria , sull'andamento agroindustriale del Mezzogiorno .Il volume è stato coordinato dal Prof. Michele De Benedictis.

Pubblicazioni Quaderni della Rassegna Economica del 2005

QUADERNO N. 16

*Giovani Talenti - Premio Marrama V Edizione – Saggi dei vincitori del Premio*

Il Dossier Unione Europea è una pubblicazione trimestrale di carattere operativo, che approfondisce argomenti di notevole interesse per il Mezzogiorno, collegati allo sviluppo ed alla progettualità: sistema degli incentivi pubblici (regionali, nazionali e comunitari), POR, progetti integrati territoriali, finanza locale, opere pubbliche ed infrastrutture sono solo alcuni dei temi affrontati dalla rivista. Per il Dossier scrivono e sono intervistati autorevoli esponenti del mondo delle istituzioni, delle associazioni di categoria, delle imprese e della finanza (solo a titolo di esempio, nel corso del 2005 sono stati intervistati il Vice Presidente della Commissione U.E. Franco Frattini e i Ministri Stanca, Alemanno, i rappresentanti istituzionali di Federalimentare e dell'Autorità Portuale di Napoli; scrivono per il Dossier: la Commissione Europea, la Regione Campania, l'IPI, il Formmez). Nel corso del 2005 la rivista, proseguendo l'attività pregressa , ha continuato a riservare sempre maggiori spazi alle politiche di sviluppo con interventi da parte dei principali protagonisti istituzionali e, in collaborazione con Sanpaolo IMI Affari Internazionali di Bruxelles ha inoltre avviato una riflessione sui lavori preparatori per la nuova Agenda 2007-2013 e l'approfondimento di tematiche relative all'internazionalizzazione e alla innovazione tecnologica.

Osservatorio sul Project Financing

Nel Dossier Unione Europea sono contenute le risultanze dell'Osservatorio con l'intento di monitorare la dinamica del fenomeno della finanza di progetto nel sud alla luce dei nuovi dettati normativi introdotti con la legge 166/2002 che ha inteso fornire impulso allo strumento. Le risultanze dell'Osservatorio vengono pubblicate anche su diversi quotidiani specializzati (Il Denaro, Milano Finanza, Corriere del Mezzogiorno).

Le Regioni del Mezzogiorno – focus sulle economie locali". E' un'elaborazione sulla situazione delle economie locali, dal 2005 con cadenza semestrale, che prevede l'analisi dei principali dati economici,

---

finanziari e produttivi disponibili per il Mezzogiorno d'Italia e per ciascuna delle 8 regioni ad esso appartenenti. Il Focus nasce come strumento snello e di pronta consultazione diretto a tutti coloro che operano sul territorio e che abbiano la necessità di essere costantemente aggiornati sull'andamento dell'economia locale, traendo da esso informazioni utili ad orientare le proprie scelte nei diversi aspetti della loro attività.

La pubblicazione viene distribuita sul territorio meridionale presso associazioni di categoria ed enti locali. Nel 2005 si è provveduto ad arricchirne i contenuti in termini di informazioni economiche e statistiche, e se ne è modificata la veste grafica.

### **g) forum economici e tavoli tecnici**

#### Focus Group dei Centri Studi della Campania

E' un forum economico che raggruppa mensilmente i principali Centri Studi della Campania, istituito nel 2002, con il coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze Sede di Napoli . Vi partecipano, tra gli altri, le sedi locali del Ministero dell'Economia, Banca d'Italia, Istat, Regione Campania, Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, ARLAV Agenzia Regionale per il Lavoro della Campania, CNR, Il Denaro.

#### Tavolo tecnico di concertazione e approfondimento per supporto alle Amministrazioni nel ricorso allo strumento del Project Financing

Nel 2004 l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha aderito, insieme ad ACEN- Associazione Costruttori Edili, ad ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, API-Associazione Piccole Imprese, all'Ordine dei Dottori Commercialisti Per la Circoscrizione del Tribunale di Napoli, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli ed all'Unità Finanza di Progetto della Regione Campania , all'organizzazione dello specifico tavolo con lo scopo di assistere la Pubblica Amministrazione nel ricorso allo strumento del Project Financing, approfondendone la fattibilità in ogni aspetto ed analizzare le dinamiche economiche e finanziarie del fenomeno.

### **Il Sito web dell'Associazione**

Nel corso del 2005 si è provveduto ad ampliare ulteriormente la funzionalità del sito internet dell'Associazione ([www.srmezzogiorno.it](http://www.srmezzogiorno.it)) quale strumento di diffusione e comunicazione integrata dei prodotti e delle ricerche svolte per il territorio.

### **Convegni e seminari organizzati nel 2005**

**3 febbraio 2005** Convegno "Infrastrutture e Finanza locale in Calabria"  
Catanzaro – Hotel Guglielmo;

**24 febbraio 2005:** Seminario "Nonprofit e Mezzogiorno"  
Moliterno – Teatro Comunale;

**9 giugno 2005:** Convegno "Le vie del mare. Lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto internazionale"  
Roma –ABI;

**27 giugno 2005:** Convegno "Le vie del mare. Lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto internazionale"  
Napoli – Stazione Marittima del Porto

23 settembre 2005: **Convegno organizzato da CNR "Le vie del mare. Lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto internazionale"** Napoli, Meditertrans

27 ottobre 2005: **Convegno "Le vie del mare. Lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto internazionale"** Ravenna, Medmar

---

**9 novembre 2005:** Convegno “Le vie del mare. Lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto internazionale. Il sistema portuale pugliese crocevia del Mediterraneo”  
Bari – Terminal Crociere del Porto;

**29 novembre 2005:** Convegno “L’industria agroalimentare nel mezzogiorno. Struttura e destino”  
Napoli – Unione Industriali

## **Attività di relazione**

Nel corso del 2005 l’Associazione ha partecipato, nella veste di relatore, a convegni, seminari ed eventi inerenti le attività di ricerca istituzionali, tra cui si ricorda il convegno sui distretti industriali presso l’unione industriale di Napoli.

Inoltre, l’Associazione:

ha avviato una collaborazione con l’AIFI – Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital – per monitorare le politiche di sviluppo adottate dalle regioni meridionali con specifico riferimento al capitale di rischio.

E’ stato curato insieme al ANICAV (associazione industrie conserviere) il rapporto sull’industria conserviera italiana, con un particolare focus su quella meridionale presente nell’agro nocerino-sarnese. Il rapporto è stato presentato presso il Sanpaolo Banco di Napoli nel mese di ottobre 2005.

Sono stati attivati nel corso dell’anno 6 stages per laureati con 110/110 ,di cui due provenienti dal master service management organizzato dall’università Federico II e finanziato dalla Compagnia Sanpaolo di Torino, due dall’università Parthenope e due dal master sull’internazionalizzazione organizzato dal ICE e sponsorizzato dal Sanpaoloimi.

E’ continuata la collaborazione con la Fondazione Curella di Palermo , sia partecipando alla predisposizione dei due rapporti semestrali sulla congiuntura nel Mezzogiorno, sia intervenendo nei forum di presentazione tenuti all’Aquila, a Bari e nel convegno internazionale di Palermo.

Sono stati attivati contatti con altre riviste scientifiche (finanza locale, l’industria, rivista economica del Mezzogiorno ecc) per la pubblicazione di articoli dell’associazione tratti dalle ricerche effettuate.

Attraverso una attenta attività di comunicazione sono state evidenziate sui media le ricerche effettuate e presentate, con un buon ritorno di audience. Nel sito internet dell’Associazione è stata creata una sezione (“dicono di noi”) che contiene tutti gli articoli apparsi sull’attività dell’Associazione.

## **Attività amministrativa ,contabile e gestione del personale.**

L’anno 2005, si è caratterizzato per una serie di eventi straordinari che hanno riguardato il cambiamento della sede dell’associazione e la sistemazione dei locali della nuova sede sita in via Cervantes, 64.

Si è provveduto ad esempio a completare i lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei nuovi locali al primo piano e successivamente ad arredarli e a dotarli dei sistemi di sicurezza previsti dalle normative.

Nel corso del 2005 è stata poi posta a pieno regime l’attività di carattere amministrativo rivolta a garantire la piena efficienza operativa della struttura. Tale attività consiste nell’espletamento di tutti gli aspetti amministrativi, contabili, fiscali dell’Associazione, nonché nella tenuta di tutti i documenti contrattuali relativi ai rapporti con i fornitori, con la collaborazione dei consulenti esterni di cui l’Associazione si avvale.

---

---

Sono inoltre gestiti tutti gli aspetti logistici e di supporto documentali previsti in occasioni delle riunioni periodiche di : Consiglio Direttivo, Assemblea degli Associati e Collegio dei Revisori.

L'attività amministrativa, inoltre, cura la gestione e la conservazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa dell'Associazione.

Sono inoltre state attivate tutte le procedure necessarie per l'ottenimento della certificazione di Qualità sia per i processi amministrativi, sia per l'attività di comunicazione (pubblicazioni e convegnistica) sia per l'attività di ricerca.

Al riguardo si è provveduto ad individuare - alla fine del 2005 - una società di consulenza che ha avviato il processo di accompagnamento per l'ottenimento della certificazione di qualità nel corso del 2006.

Sono state inoltre predisposte con la collaborazione di professionisti esterni (consulente del lavoro e commercialista) tutte le documentazioni e le procedure atte all'assunzione ed alla successiva gestione di dipendenti diretti dell'Associazione, come deliberato dal Consiglio Direttivo. Assunzioni peraltro che sono poi effettivamente state avviate nel corso dei primi mesi del 2006.

Sono state svolte tutte le attività di gestione amministrativa relativa alle procedure richieste in ordine alla *business continuity*, nonché si sta procedendo alla definitiva messa a regime delle procedure relative al gestione della sicurezza, della Privacy nonché di tutte le disposizioni inerenti la legge 231 ed il codice etico.

## I programmi per il 2006

Il programma di attività per 2006, prevede:

- La prosecuzione dell'attività di carattere periodico, legata alle elaborazioni specifiche per le esigenze degli associati, ed alla predisposizione di scenari ed analisi sulle dinamiche economiche del Mezzogiorno;
- La gestione delle pubblicazioni;
- La predisposizione di ricerche nell'ambito dei filoni di interesse già evidenziati. In dettaglio gli argomenti previsti saranno:
  - a) *Area Infrastrutture e Finanza locale*, prosecuzione della ricerca “Le vie del mare: lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto meridionale”. Tale ricerca mira all'esame degli altri porti meridionali, sviluppando il tema della logistica e degli operatori industriali che insistono nelle realtà portuali;
  - b) *Area Dinamica e struttura delle attività produttive e politiche di sviluppo* , le ricerche:
    - “La struttura e le dinamiche della grande distribuzione commerciale nel Mezzogiorno”;
    - “Le caratteristiche e le potenzialità del settore aeronautico: analisi del caso Campania”;
    - “Crescita della dimensione dell'impresa nel Mezzogiorno e gli strumenti di equity e quasi equity”.
  - c) *Area Solidarietà e nonprofit*, la ricerca “La struttura del capitale umano e sviluppo economico”.

Si svolgerà inoltre la ricerca : “Le vie del cielo: lo sviluppo del sistema aeroportuale meridionale”, che troverà compimento nell'anno 2007.

- L'Associazione ha inoltre in progetto l'organizzazione di seminari di presentazione delle ricerche effettuate.

L'Associazione ha in previsione di continuare ad ospitare stages di tirocinio di formazione ed orientamento a seguito di collaborazioni con Università meridionali.

---